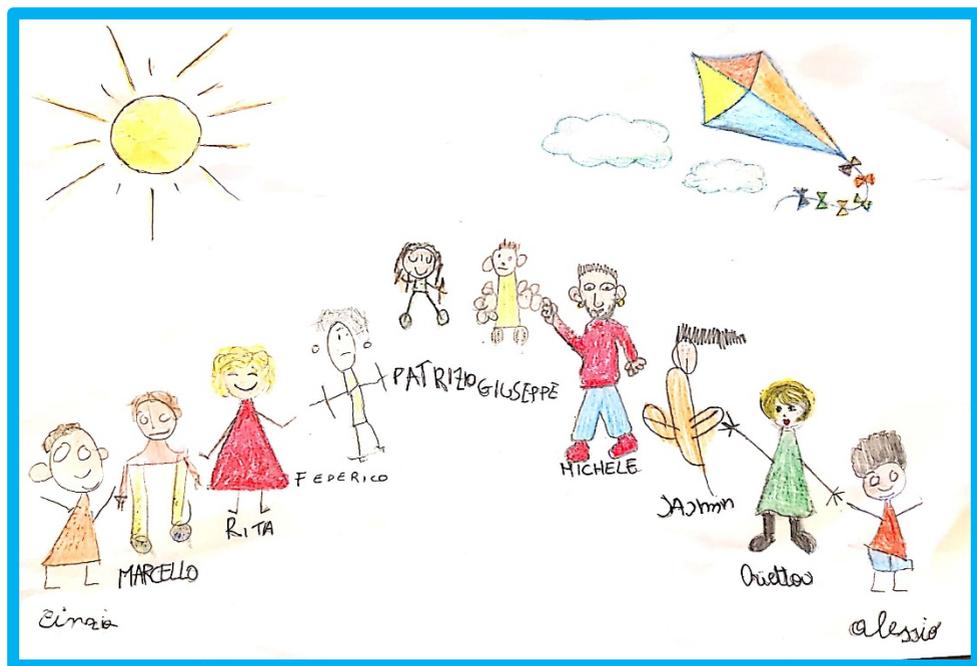




Splendid

Società Cooperativa Sociale

Centro Diurno Disabili Adulti di Montefiascone “L'aquilone”



Raccontiamoci una storia

Natale 2019



Questo lavoro è il frutto di uno dei laboratori che si svolgono quotidianamente al centro diurno per disabili adulti di Montefiascone.

In un'ottica di centralità della persona con disabilità, attraverso una serie di attività educative finalizzate al raggiungimento di una qualità della vita ottimale, si vogliono mantenere e sviluppare competenze e autonomia che portino all'ottenimento di tali obiettivi. Le attività divengono quindi strumento e occasione per l'emancipazione dell'individuo diversamente abile.

*Il laboratorio " **RACCONTIAMOCI UNA STORIA** " ha visto protagonisti i ragazzi del centro diurno che si sono messi in gioco inventando e raccontando al gruppo delle storie di fantasia.*

Il laboratorio è stato utile a:

- * lo sviluppo / mantenimento delle capacità colloquiali e di esposizione di fronte a terzi*
- * elaborazione vissuto personale;*
- * aumento dell' autostima;*
- * stimolare creatività e immaginazione*

Partecipando al laboratorio grafico-pittorico gli utenti del centro diurno hanno elaborato attraverso le immagini alcune delle storie prodotte.

I disegni sono stati allegati ad alcuni racconti.

***** BUONA LETTURA! *****

E ALLA FINE TUTTI A CASA CONTENTI

Una sera una famiglia decise di andare al cinema a vedere un film di lupi mannari.

Il film era pauroso, i lupi mannari correvano sulla neve e attaccavano gli uomini al collo e alle spalle, con delle zanne come coltelli.

Alla fine del film, anche se impauriti, gli spettatori tornarono tutti a casa soddisfatti e molto contenti.

PATRIZIO

LE BESTIE IN AFRICA SONO PERICOLOSE

C'era una volta in africa due leoni che combattevano fra loro con gli artigli e le zanne, i coccodrilli che mangiavano le scimmie e un serpente con la lingua biforcuta che andava addosso alle persone e le mordeva sul polpaccio. La gente per difendersi sparava con il fucile e riusciva a sopravvivere.

Le bestie in africa sono pericolose.

PATRIZIO



PATRIZIO

IN RUSSIA SONO CONTENTI E SIMPATICI

In Russia è troppo freddo: si battono i denti si usano le pellicce e gli scarponi, guanti e cappelli. In Russia si usa cucinare tanto, fino la notte, poi ballano, saltano e scherzano, così si riscaldano. Sono sempre felici e contenti.

PATRIZIO

HO ASPETTATO

C'era una volta la mamma che quando si arrabbiava menava la figlia. Poi veniva il babbo che finiva il lavoro iniziato dalla mamma. I genitori si erano arrabbiati con la figlia perché lei non voleva aspettare l'ora di cena, ma alla fine hanno fatto pace.

CINZIA

UN CONIGLIO

C'era una volta un coniglio che saltando andava in giro a cercare erba da mangiare.

Un giorno fra un salto e l'altro si è rotto una zampetta, allora il babbo coniglio corre in suo aiuto curandolo e mettendogli il gesso.

Ma il coniglio testardo se lo tolse e più di una volta. Alla fine il coniglio capi che era meglio ascoltare il padre e tenere il gesso.

CINZIA

RENO

C'era una volta un cane di nome Reno che amava andare in giro, ma siccome scappava sempre il padrone lo aveva legato ad una corda.

Un giorno Reno riesce a fuggire e inizia a girare dappertutto fin quando il padrone preoccupato lo ritrova e lo riporta di nuovo a casa.

Chissà quando scapperà la prossima volta?

CINZIA



CINZIA

LA LUNGA NOTTATA

Simone aveva un contatto con i suoi amici fedeli per mettersi d'accordo ed andare la mattina in piscina a fare il corso di nuoto.

Nel pomeriggio andavano tutti in chiesa dove c'erano le suore, dalle 14.00 alle 19:00.

Gli amici di Simone avevano le candele che avevano acceso per dire il rosario. Arrivati alle 19:00 decisero di rimanere in chiesa per continuare a dire il rosario per tutta la notte, perché erano molto fedeli.

JASMIN

LA PACE

Un giorno gli Anglosassoni vanno in Lettonia a fare la rivoluzione per iniziare una guerra.

Ma alla fine vincono i Lettoni che organizzano una grande festa.

Gli Anglosassoni zitti, zitti tornano a casa loro e iniziano a pensare che la pace sia migliore della guerra.

JASMIN

LE POLPETTE DI MISHA

Un giorno Misha nella sua casa di Monaco di Baviera prepara le polpette per sua moglie Agata. Ad un tratto arriva Marcus un collega di Misha che affamato come non mai mangia tutte le polpette. Agata , essendo molto generosa, non si arrabbia ma sorride e lo invidia a restare a cena e a fare festa. Così Misha si rimette ai fornelli e prepara tante buone cose.

E che la festa abbia inizio!

JASMIN



FEDERICO

LA MASCHERA ROTTA

C'era una volta il carnevale al Polo Sud, con tante maschere colorate che ballavano su una musica allegra ad un certo punto della festa a Pulcinella si rompe la maschera e tutti gli altri, dispiaciuti, iniziano a piangere. E siccome volevano bene ad un loro amico decidono di andare a Firenze a comprare un nuovo costume.

Prendono una nave che andava a 300 km/h e con un'ora arrivano a Firenze. Entrano nel negozio "Pulcinella" scelgono la maschera e tornano dal loro amico che li sta aspettando.

Quando li vede arrivare con la nuova maschera commosso li ringrazia.

E vissero tutti felici e contenti.

GIUSEPPE

IL MAIALINO È SCAPPATO

Una volta c'era un maialino, era grande e viveva insieme ad un altro maiale.

Un giorno ruppe la rete di recinzione e riesci a scappare.

I padroni riuscirono a riacchiapparlo e per punizione se lo mangiarono.

GIUSEPPE



MARCELLO

IL CANE FIOCCO

C'era una volta un cane di nome Fiocco che viveva con una famiglia.

Ad un certo punto sparì e non si fece più vedere. Lui non ascoltava mai nessuno, tutti i giorni faceva una passeggiata con il padrone, ma nonostante ciò riuscì a spezzare la catena e a scappare.

GIUSEPPE

LAVORAVANO TUTTI

C'era una volta Polifemo che lavorava.

Era un contadino e coltivava le patate: le metteva in profondità e dopo molto tempo le cavava.

L'amico di Polifemo si chiamava Massimino anche lui era un contadino e coltivava le fave. Massimino lavorava con il trattore a cingoli. A pranzo mangiavano insieme la pizza buona, rotonda, con i funghi e bevevano l'aranciata.

Dopo pranzo, verso le 11:00 tornavano a lavorare con il motorino a gas e facevano le faccende per le mogli.

La moglie di Polifemo si chiamava Massimina; Massimino invece era donnaiolo e aveva 2 donne.

Andreotti il muratore, metteva la calce sulle fila di blocchetti per fare la casa ad un uomo.

La sera tutti staccano dal lavoro e vanno a mangiare all'albergo un bel piatto di pasta alla carbonara.

E alla fine sono tutti contenti.

MARCELLO

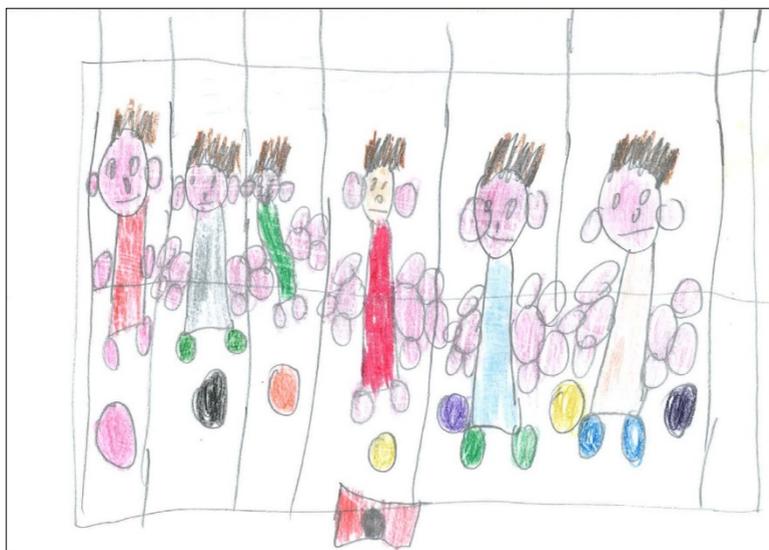
I CARCERATI

C'erano una volta delle persone che stavano in cella e quelli che lavoravano in prigione gli portavano il cibo.

Erano in carcere perché avevano rubato in una casa e i carabinieri gli avevano arrestati.

A pasqua tutta la gente portava le uova di pasqua e la colomba ai carcerati, ai poveri e agli anziani e tutti si facevano gli auguri di buona pasqua.

MARCELLO



GIUSEPPE

UNA STORIA MAI STATA

C'era una volta Franceschino, un signore che abitava a Roma. Per mestiere rapinava i ladri e gli sparava con la pistola. I ladri vennero tutti arrestati da una poliziotta e dai carabinieri; anche Franceschino venne arrestato da carabinieri e portato in carcere dove iniziò a lavorare come carpentiere, ricevendo complimenti da altri carpentieri che erano lì. Dopo alcuni anni uscì di prigione e tornò a casa sua, ma essendo una persona cattiva, Franceschino fece a botte con il padre. Così venne di nuovo arrestato e portato in carcere.

MARCELLO

IL SOLE

C'era una volta una nuvola che scendeva giù veloce dal cielo, e andava a finire sulla terra dove c'erano gli indiani.

Sulla nuvola c'erano cinque uomini con le maschere, che appena arrivate sulla terra aprono gli occhi e si accendono una sigaretta insieme alla nuvola è caduto anche il sole, che per la paura dello schianto inizia a fumare.

Per il troppo fumo il sole diventa tutto nero.

Così i suoi amici gli spiegano che il fumo fa malissimo e lo convincono a smettere.

FEDERICO

LA STORIA DI ERCOLE L'INDIANO

C'era una volta Ercole un indiano che viveva sulla montagna, in una tenda vicino al fiume.

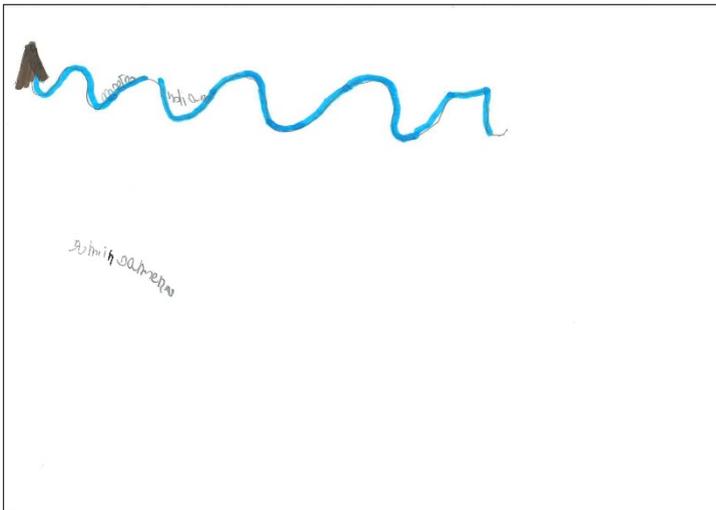
Ercole aveva 2 amici. Un uomo alto e moro, con sua moglie, una donna incinta.

Al marito piaceva arrampicarsi con la corda, mentre la donna amava cantare.

Un giorno arrivo un mostro orribile e i due uomini decisero di combatterlo.

Ci fu una dura lotta, ma alla fine vinsero gli indiani.

FEDERICO



JASMINE

FRECCE

C'era una volta un gigante con barba baffi e la pancia grossa, che lanciava una freccia ad Ercole che aveva una grande grande cinta e le scarpe che gli servivano per tirare i calci.

Insieme ad Ercole c'era Bulu, un suo amico con le corna che sapeva nuotare.

I due amici e il gigante iniziano a lanciarsi le frecce, ma ad un certo punto Ercole e Bulu finiscono le frecce e decidono di prendere a calci il gigante.

Alla fine i due amici hanno la meglio, e legano il gigante cattivo all'albero.

FEDERICO



Buone Feste

